

Caporalato, accordo Agea-Inps per controlli più efficaci



Il **decreto Agricoltura**, convertito in legge nei giorni scorsi, ha istituito una **banca dati inter-operativa tra Inps e Agea** al servizio di tutte le istituzioni interessate per sviluppare una **strategia** congiunta di **contrasto al caporalato e allo sfruttamento dei lavoratori** in agricoltura.

Agea avrà un ruolo fondamentale mettendo a disposizione dati precisi e certificati sulle aziende agricole, che verranno inseriti in una banca dati comune, dalla quale potranno attingere gli altri enti, per verificare informazioni relative alle coltivazioni e

agli allevamenti realizzati per ciascun anno solare e alle particelle catastali sulle quali si trovano i terreni. L'accordo prevede, inoltre, la creazione di una **piattaforma geospaziale** con l'utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale per rappresentare elementi di rischio automatici relazionati alla lotta al caporalato.

La collaborazione tra Agea e Inps nella lotta al caporalato parte subito con una sinergia sul campo: Agea avrà un ruolo operativo e fondamentale, perché dovrà, come richiesto da Inps, **mappare serre, baraccopoli e allevamenti** per realizzare una piattaforma in grado di identificare le aziende dislocate in tutta Italia e scelte in modo selettivo utilizzando criteri di alert. Un'attività resa possibile grazie alla **tecnologia di telerilevamento**.

La nuova collaborazione con Agea consentirà di rafforzare i **controlli Inps**. Nel 2023, solo nel settore agricolo, l'Istituto ha infatti annullato oltre 27.000 contratti irregolari e denunciato 425 lavoratori, a fronte di 669 ispezioni nel settore agricolo, su un totale di 9.202 controlli effettuati.